

## Cesare Esposito invita artisti e barboni a piazza Navona

Il sorriso sul volto di un barbone. L'iniziativa promossa dall'architetto Cesare Esposito punta a questo: offrire un'opportunità di divertimento ai più emarginati, ai ciechi che si trascinano per le vie della città. Uno spettacolo cinematografico, giochi di luci, musica, monologhi messi in scena dagli artisti che il giorno di Ferragosto si trovano a Roma e che vogliono partecipare. La festa, perché questo vuole essere, si terrà in piazza Navona dal 21 alle 24. Cesare Esposito - che ormai da anni firma la «navigata» d'agosto in Santa Maria Maggiore e altre creazioni - ha rivolto un appello a musicisti, attori, artisti in genere - perché restituiscano il sorriso al più sfortunato e alla Caritas e ad altre forze sociali e di volontariato per dare una mano nell'organizzazione. E perché festa sia, tutti i cittadini sono invitati a partecipare. All'iniziativa ha aderito, tra gli altri, il sindaco Rutelli.



# Festa salsa di mezza estate

«Chiuso per ferie» è un cartello che non si addice all'Estate romana. Per chi Ferragosto lo trascorre in città, per scelta o per necessità, sarà forse difficile fare la spesa ma non ascoltare musica, ballare, vedere un film. Domani, a Campo de' Fiori la «Festa di mezza estate» con ritmi e danze dal Perù, Brasile, Cuba. E ancora il Brasile di Toquinho, il jazz di Giammarco, l'amarcord anni Sessanta, i film di Pasolini e quelli di tanti altri, bagni a mezzanotte...

FELICIA MASOCCO

Ferragosto, si diverte chi vuole. In tanti sono partiti, hanno mollato la città e l'asfalto rovente, le serande abbassate, e lo smog. Altri non mollano, irresistibilmente, attratti dal fascino della Roma d'agosto, arrivano finanche a sublimare l'assenza di traffico, l'inusuale silenzio, le frotte di turisti per un giorno padroni della città. E c'è chi resta ma solo perché non può fare altrimenti. Forzati o non, per loro sarà difficile trovare pane e latte ma non qualcosa da fare nelle sere di questo ponte di mezza estate. Sebbene diminuite, le iniziative dell'Estate romana non hanno chiuso per ferie e con altri happening si contenderanno la presenza di chi è rimasto.

Mare, piscina, passeggiate in villa, visita ai musei eccezionalmente aperti anche lunedì dalle 9 alle 13 e poi viene il ballo, la musica, il cinema il teatro. Domani, in piazza Campo de' Fiori, i ritmi del Perù del Brasile e di Cuba promettono di trascinare nel vortice della danza anche i più «ingessati». Per la «Festa di mezza estate», così l'ha chiamata l'assessorato alla Cultura del comune che l'ha promossa, si esibiranno i «Tahauntisuyo», diciotto ballerini peruviani che seguendo la coreografia della «huayla» rappresentano l'innamoramento e il corteggiamento, fasi della vita nelle quali, manco a dirlo, gli uomini de-

vono dimostrare tutta la loro abilità. Seguirà Coimbra, brasiliano d'origine, romano d'adozione accompagnato per l'occasione da sei scatenatissime ballerine, carioca. Infine Cuba, con «Aguere la banda», musicisti e ballerini che porteranno sotto Giordano Bruno il mecenage, la rumba, il son, il bolero e ritmi africani. Si inizia alle 21.30, si chiude alle 24 e non si paga biglietto. Un'atmosfera analoga si può respirare al Latinoamerica Eur Festival dove, sempre domani, alle 21.30 il concerto di Toquinho allietta tutti quelli che amano la chitarra e le melodie del «cantante-filosofo» e apprezzano i testi di Vinícius de Moraes. E dopo il concerto si balla fino a tarda notte insieme ai brasiliani, agli argentini, ai colombiani che nel festival ritrovano la propria musica e si scatenano, finalmente padroni di ritmi che pochi sanno interpretare con tanta allegria e sensualità. Uno spettacolo nello spettacolo. Il programma di oggi prevede invece gli «Oba Oba Yes Brazil» e per lunedì i «Sombra Soul». Al Latinoamerica si accede da piazzale Nervi, biglietto per Toquinho lire 20mila, 12mila per gli altri concerti. Reggae, zouk e altro con i capoverdiani «Zolazouk» sono invece al laghetto di Villa Ada, via di Ponte Salaria, dove oggi si esibiranno cubani «Puente Latino». E lunedì ancora musica dal vi-



Toquinho

M. Perelli

Giammarco accompagnato dal «Quartetto Percorsi». E lunedì grande festa di Ferragosto. Alle 21.30, giardini di via Libetta. Canzoni francesi per quattro interpreti italiani: sono «Le tetes de bois» che oggi e domani, alle 21.30 suoneranno a «Invito alla lettura». Lunedì spettacolo di danze folk con ballo liscio finale. Giardini di Castel Sant'Angelo, ingresso gratuito. Un bagno in piscina a mezzanotte: si può fare al «Magic Hilton» e proseguire con il piano bar e la discoteca «Nessun dorma» con il dj Max Camera. Questo domani, per oggi invece

ballo liscio, cha-cha-cha, rumba, mambo, spaghetta e discoteca. Ingresso libero, informazioni al 35092015. Due gli appuntamenti per la musica classica: domani il Tempio presenta Giovanni Auletta che al pianoforte eseguirà musiche di Beethoven e Schumann. La pianista giapponese Aki-Ko Kusano suonerà questa sera (musiche di Schumann e Liszt) e lunedì ancora musiche di Liszt affidate al grande pianista Hiroshi Takasu. Alle 21 in via del Teatro di Marcello, 44. Per «Mille e una notte» domani e lunedì suonerà invece la

pianista macedone Daniela Cetkovic. In programma alcune sonate di Beethoven, Haydn e Chopin. Oggi, musiche di autori spagnoli per la chitarra rinascimentale di Paolo Leoncini. Alle 21 al Chiostro del Bramante, Massenzio propone, oltre alla programmazione cinematografica, uno spettacolo teatrale curato dall'associazione «Acta teatro» e intitolato «Sedie». Alle 23, Parco del Celio, ingresso lire 10mila. Lunedì, alla stessa ora, danze spagnole e flamenco con la Compagnia di danza Espanola diretta da Teresalivia Buompadre.

## Un tuffo nel verde fuori porta Gita a Parco Chigi tra orchidee, sequoie e arte

Un lungo week-end estivo con il Ferragosto da gestire magari non spostandosi troppo dalla città, centellinando le finanze. Ma con il caldo e l'afa che fanno venir voglia di andarsi a conquistare un posto al fresco. I Castelli Romani sanno come rispondere alle aspettative dei romani rimasti in città. Le possibilità sono molte, dai laghi ai percorsi nel parco. Si può iniziare la giornata trascorrendo qualche ora al sole al lago di Castelgandolfo dove è possibile affittare pedalò e pattini per 10mila lire l'ora. Per un pranzo le possibilità sono molte: dai caratteristici ristoranti sulle rive a quelli su nel paese dove i prezzi oscillano dalle 20-25mila alle 40-50mila.

Nel pomeriggio ci si può spostare verso Ariccia, soltanto qualche chilometro più in là, ed immergersi nel verde dello stupendo parco Chigi che dopo due anni lo scorso 6 agosto ha riaperto i suoi cancelli.

Il percorso guidato dura circa un'ora e sarà possibile ammirare le più antiche sequoie d'Italia, le orchidee - che crescono spontaneamente - l'antica uccelliera, le fontane e le grotte naturali dove i Savelli e i Chigi conservavano la cacciagione per i grandi fasti di corte. Con un po' di fortuna è possibile sorprendere a passeggio qualcuno dei 70 daini che dimorano nel parco. Il costo del biglietto d'ingresso è di 8mila lire. Da parco Chigi poi ci si può spostare a palazzo Chigi dove è in esposizione una preziosa collezione di acquerelli di interni dell'800. Si tratta della collezione Chigi, acquistata dal Comune di Ariccia insieme al Parco e al palazzo dei Bemini, che fu pubblicata da Mario Praz nel volume «La filosofia dell'arredamento». La parte più preziosa è costituita dalle opere del pittore russo Sadovnikov, mentre interessanti da vedere sono i ritratti a tempera, olio e pastello di Sokolov e Kanjevski raffiguranti membri delle famiglie Wittegenstein e Bariatinsky i cui destini si incrociarono con quello dei Chigi.

Per i ciclisti invece l'appuntamento domani mattina alle 10 è al parco Campi d'Annibale a Rocca di Papa per un raduno. Sempre a Rocca di Papa fino a lunedì è in corso la festa popolare organizzata dal Comitato di quartiere Campi d'Annibale in collaborazione con il Comune. Stand gastronomici, giochi, teatro e musica si alterneranno tutto il giorno fino a tarda sera quando i fuochi d'artificio illumineranno l'antica perla dei Castelli Romani. Per una cena romantica, nel verde, all'insegna della buona cucina casareccia, segnaliamo invece l'azienda agrituristica «Monte due torri» in via Montegiove a Genzano. Con 25mila lire è possibile gustare un pasto completo sulla suggestiva terrazza. □ M.A.Z.

Ecco la mappa dei chioschi dove è possibile rinfrescarsi con il ghiaccio mille gusti

## Grazie cinesi, inventori della grattachecca

Sapevate che la grattachecca l'hanno inventata i cinesi? Già, sembra proprio così, ed è stata importata in Sicilia in tempi lontanissimi. Oggi la granita è diventata un evento popolare-mondano: perfino il «New York Times» ha parlato della Sora Mirella grattacheccara con chiosco sul Lungotevere degli Anguillara. Altri indirizzi? La Casina dell'Ara Pacis a ponte Cavour, La fonte d'oro del Lungotevere Raffaello Sanzio, Spartaco a Testaccio e tanti altri.

ENRICO PULCINI

L'origine non è romana, ma a Roma è diventato un rito, soprattutto in queste roventi notti d'agosto dove per sfuggire alla calura verrebbe da infilare la testa nelle fontane o strapparsi i vestiti di dosso. Parliamo della grattachecca, inventata dai cinesi (e ti pareva!) in tempi lontanissimi e apparsa per la prima volta in Italia, pare in Sicilia, dove oggi è conosciuta, come nel resto d'Italia, con il nome di granita. A dire la verità l'abitudine di grattare il ghiaccio e servirlo ar-

matizzato era apprezzata anche da Seneca che decantò in alcuni suoi scritti la bontà del «dessert» e invitava chiunque avesse l'occasione ad approfittare della sua efficacia contro l'arsura. Ma il filosofo non poteva certo prevedere che la consumazione della grattachecca nella capitale si trasformasse in un autentico evento popolare-mondano. Così come è in questi giorni. Per crederlo basta percorrere il lungotevere dopo il tramonto, affollato da viveur del dolce rito da con-

sumarsi dopo il cinema all'aperto, una cena o, addirittura, dedicando alla degustazione un'intera nottata. E ne vale la pena. Il «tour delle grattachecche» non offre che l'imbarazzo della scelta, tanti sono i chioschi, tanti i ghiacci da assaporare: grattato fino, spesso o addirittura a pezzettini. L'importante è scegliere bene approfittando delle offerte del mercato, il resto lo fa il folklore e la leggenda.

Lo sapevate che perfino il New York Times ha parlato della granita di Roma? Lo ha fatto qualche anno fa a proposito di Mirella. Sì, la Sora Mirella, la proprietaria de «L'Isola del ghiaccio» sul Lungotevere degli Anguillara, di fronte all'isola Tiberina. Il celeberrimo quotidiano Usa titolò: «Mirella makes a grattachecca» subito attraendo la curiosità dei turisti americani, accorsi da allora in massa a gustare la neve insaporita. Sembra che anche Warren Beatty, in un suo viaggio a Roma, sia rimasto estasiato dal ghiaccio della più amata tra le grattacheccare della città eterna. Non sappia-

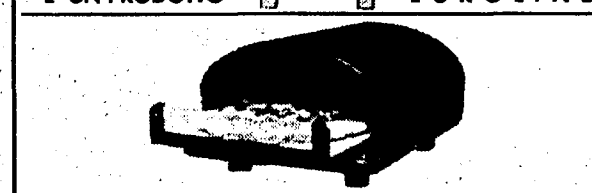
mo se in realtà l'iniziativa di pubblicare un articolo sul più importante giornale del mondo sia stata iniziativa commerciale di Mirella o di qualche «lobby dei grattacheccari» molto potente. Certo è che il chiosco della Sora Mirella, 25 anni di attività alle spalle (ma la casina è lì da oltre 60 anni) tira che è una meraviglia. In questi giorni sembra di essere allo stadio: centinaia le persone diligentemente in fila per assaggiare il magico gelato. Il segreto di tanto successo? Pare sia nel modo di fare il ghiaccio, ricavato ancora come vuole la tradizione, cioè grattandolo a mano con una pala da una lastra di gelo e messo nel bicchiere al prezzo di 2.500 lire.

LA VERA CUCINA TRADIZIONALE SPAGNOLA

LA PAELLA 2 (in Trastevere)  
Vicolo della Luce, 3-4-5 - Tel. 58.33.1179  
ME IGUAL QUE YO  
Via di Ponte Sisto, 80 - Tel. 58.09.868

SPECIALITÀ:  
Paella Valenciana - Paella di solo pesce - Stroganoff al vodka - Entrecot Florida - Coniglio in salsa canaria - Pizze di tutti i tipi.  
Araxa cocktail - Fettuccine in salsa verde - Linguine alle tel-line - Linguine all'astice - Kalamarakica Yenista - Dorata a la sal - Gulash ecc...

E' UN PRODOTTO EUROLINE



CUOCE LA PIZZA IN 5 MINUTI  
£. 198.000 - TEL. 4469993-4469994

## Sotto le stelle Tre giorni di grande cinema

■ Appuntamenti per tutti i gusti o quasi ma a fare la parte del leone in questo week end di Ferragosto è senza dubbio il cinema.

A Massenzio questa sera si proietta «Il figlio della Pantera rosa» di Blake Edwards, segue «Perdiamoci di vista» di Carlo Verdone, infine «Hot Shots 2» di Abraham. Questo sul grande schermo: su quello piccolo continua la retrospettiva dedicata a Silvana Manganò con tre lavori di Pier Paolo Pasolini: «La terra vista dalla luna», «Edipo Re» e «Teorema». Domani per il cinema è un libero mercato: «Proposta indecente» di Adrian Lyne; «Lo sbirro, il boss e la bionda» di John McNaughton e «Mi gioco la moglie... a Las Vegas» di Andrew Bergman. Sullo schermo piccolo: «La strega bruciata viva» e «Gruppo di famiglia in un interno» di Luciano Visconti e «Oci Ciome» di Nikita Michalkov. Lunedì, sullo schermo grande, «Sol Levante» di Philip Kaufman; «Misterioso omicidio a Manhattan» di Woody Allen e «La te la del ragnò» di Vincente Minnelli. Schermo piccolo: «Il grande comero» di Francesca Archibugi; «Zoo» di Cristina Comencini e «La casa del sorriso» di Marco Ferreri. Le proiezioni hanno inizio alle 21: biglietto lire 10mila. Al Parco del Celio, via di San Gregorio.

Cineporto: oggi nell'arena «Sol Levante» di Philip Kaufman (or e 21.15), «Il socio» di Sidney Pollack (ore 0.30); al cineclub «Barton Fink» e «Successo a Hollywood» di Joel Coen (ore 21.30); «Bassa Marea» di Fritz Lang (ore 0.30). Alle 23.30 musica: rhythm'n blues con Jho Jenkins and The Jammer. Domani «Tombstone» di George P. Cosmatos (alle 21.15); «Gerónimo» di Walter Hill (ore 0.30); «Gli spietati» di Clint Eastwood (ore 21.30) e «Ombre rosse» di John Ford (ore 0.30). Alle 23.30 Rock'n roll con i Jolly Rockers. Lunedì: «L'età dell'innocenza» di Martin Scorsese (ore 21.15); «Cuore di Tuono» di Michael Apted (ore 0.30); «Silverado» di Laurence Kasdan (ore 21.30) e «Mezzogiorno di fuoco» di Fred Zinneman (ore 0.30). Alle 23.30 percussioni e spettacolo di danza africana con i World Percussion. Al Parco della Farnesina, via Antonino da San Giuliano, biglietto lire 10mila.

Cinema di ricordo: oggi dalle 21 «La famiglia Addams 2» di Barry Sonnenfeld; seguirà «Le iene» di Quentin Tarantino. Domani «Tom e Jerry», film di Phil Roman e «Cliffhanger» di Renny Harlin. Lunedì «Fantozzi in Paradiso» di Neri Parenti e «Nestore, l'ultima corsa» di con Alberto Sordi. In via Duilio Cambellotti 11, Tor Bella Monaca, ingresso gratuito.

Ostia in scena: oggi alle 22 «Film bianco» di Kieslowsky. La proiezione è preceduta da un concerto di musica classica. Domani alle 22 «Libera» di Pappi Corsicato, la proiezione è preceduta da uno spettacolo di cabaret. Lunedì alle 21 «Verso sud» di Pozzessere. Al Borgetto di Ostia antica, piazza della Rocca, ingresso gratuito.

La Torre: domani, nell'arena del centro sociale di viale Rousseau 90 «Blade runner» di Ridley Scott. Alle 22.